



Lunedì 2 novembre 1998

6

# VIAGGIO TRA I DS

L'Unità

◆ **Giudizio positivo su Veltroni segretario**  
«Finalmente in soffitta i supposti dualismi ora c'è proprio bisogno di coesione»

◆ **È importante che abbia scelto di fare il giro delle cento sezioni per capire le esigenze che esistono in periferia»**

◆ **La Quercia ha bisogno di sentire di contare sta invecchiando e deve darsi una scrollata»**  
E nessuno crede a rischi di "ulivizzazione"

IN  
PRIMO  
PIANO

## «Ridiamo vitalità ad un partito un po' stanco»

### Nelle sezioni emiliane alla vigilia del cambio della guardia nei Ds

ANDREA GUERMANDI

**BOLOGNA** Sono stanchi. Stanchi delle presunte dispute, di sentir parlare di dissapori, dei litigi virtuali e reali. Del dualismo, insomma. Sono stanchi di aver assistito, impotenti, a una lettura solo in negativo delle diverse visioni politiche: quella tutto partito e l'altra tutta cinema e spettacolo. Quella che guarda alla socialdemocrazia e l'altra che ha sempre un sogno. L'accoppiata D'Alema Veltroni amici-nemici davvero irrita i militanti diessini. Soprattutto adesso che i due più "alti" esponenti dei Democratici di sinistra sono l'uno a Palazzo Chigi e l'altro a Botteghe Oscure. E proprio questa congiuntura riaccende le speranze e rende ottimista il popolo delle sezioni: non più dalemiani e veltroniani, non più fan di una parte o dell'altra.

«Per noi di Sant'Illario - dice il segretario della sezione, Giordano Colli - il piacere è doppio. La nomina di Walter Veltroni è la scelta più autorevole che si potesse fare. Ed è politicamente rilevante in questo momento di scollamento che ha investito tutti quelli che hanno creduto nell'Ulivo e nel governo attuale. Il partito ha un grosso problema: il passaggio dai Ds ai Ds non è decollato. È stato seminato, ma il completamento di questo percorso può avvenire

solamente con la creazione di una formazione riformista nuova. Veltroni, le sue idee, la sua concezione di un partito aperto, diverso, possono coniugarsi con questa aspettativa. Servono punti di vista nuovi, serve un partito riformato nella direzione indicata da Veltroni».

Giordano Colli non condivide tutte le polemiche sull'autoritarismo di D'Alema segretario. «L'assemblea congressuale delega al segretario la decisione sui grandi temi. È impossibile coinvolgere la base su tutto. Io ho 24 anni e non ho sperimentato il centralismo democratico del Pci. Credo, però, nella democrazia di mandato: si dà fiducia a una persona e se fa bene si riconferma, diversamente si sceglie qualcun altro. In questo caso, D'Alema è al governo e il migliore candidato, il più forte e autorevole per la segreteria dei Ds è Veltroni. Poi, mi fa piacere che abbia deciso il giro delle cento sezioni per sondare e capire le esigenze che esistono lontano da Roma». Su Massimo D'Alema premier, Colli esprime grande soddisfazione e, curiosamente, dissente da chi ha mal digerito l'ingresso di Cossiga: «L'Ulivo è minoritario e se si vuole arrivare a rappresentare almeno la metà della gente si deve aprire a qualcuno. Un altro conto sono le strategie di lungo termine dell'ex picconatore. Ma in tanti hanno cambiato idea...».

Il messaggio di unità del partito inviato da D'Alema investendo alla guida dei Ds Veltroni convince la stragrande maggioranza dei segretari di sezione dell'Emilia Romagna. «Un messaggio pubblico importante», dice Danilo Bassoli, segretario di una zona di Modena. «All'interno del partito sono leggermente più preoccupato perché vedo D'Alema più solido sul ruolo dei Ds, ma non vedo pericoli

di ulivizzazione con Veltroni anche se ha sempre teso ad una maggiore accelerazione. Un fatto, però, mi secca ed è l'eccessiva personalizzazione della politica. E sono un po' diviso tra ieri e oggi: oggi si fa più fatica a tenere in piedi un partito così come era ieri. Ecco, spero che ci sia maggiore responsabilizzazione dei gruppi dirigenti. Il partito ha bisogno di sentire di contare».

**TRASFORMAZIONE INTERROTTA**  
Il passaggio dal Pds ai Ds non è decollato. Per completarlo serve una formazione riformista nuova

«Si, basta davvero D'Alema contro Veltroni: adesso c'è bisogno di coesione. Basta col dualismo o la diarchia. Anche perché entrambi pensano che l'Ulivo non deve morire, ma che con un partito più forte anche l'Ulivo diventa più forte»: è l'appello che rivolge a tutti i militanti diessini la segretaria della sezione Magnani di Bologna, Sonia Di Silvestri. «Vedo l'operazione Veltroni come molto interessante. Prendere in mano un partito e portarlo a una riforma soprattutto in questo momento in cui siamo al governo, non è operazione da poco. Qui a Bologna siamo stati, a suo tempo, per D'Alema segretario.

Ma devo dire che la scelta che ha fatto lo stesso D'Alema candidando Veltroni può far scaturire una vera occasione di ripensamento sul ruolo dei diessini all'interno del Paese. Se renderà reali le cose che ha detto e che ha scritto, credo davvero che il partito non possa che giovare. Veltroni, poi, ha sicuramente un appeal maggiore». Sonia fa un passo indietro: «D'Alema è stato un grande punto di riferimento, ma un po' in solitudine e il partito, forse, s'è sentito abbandonato in alcune situazioni. Speriamo di ritrovare la partecipazione e che cresca un gruppo dirigente nuovo. Le lezioni di rivitalizzazione devono passare attraverso il lavoro capillare dei militanti, delle sezioni. Occorrono procedure nuove. I Ds di Bologna hanno fatto la conferenza di programma, un'operazione intelligente e un coinvolgimento importante. Il viaggio nelle cento sezioni è un bel segnale soprattutto per gente come me - io ho 32 anni - che è la faccia meno presente nei Ds». Bisogna di coesione e di novità.

«Le posizioni differenti - dice ancora Sonia - vanno valorizzate. Sono un contributo. Ecco, forse la vera riforma del partito potrebbe essere questa».

### Appello per riaprire dialogo a sinistra

**ROMA** Riaprire il dialogo a sinistra dopo lo strappo del Prc e collaborare perché nella gestione del governo D'Alema possano prevalere scelte riformatrici. È questo il senso dell'appello rivolto «agli uomini e alle donne della sinistra» promosso dall'Associazione per il rinnovamento della sinistra e sottoscritto fra gli altri da Gloria Buffo, Giorgio Mele, Marco Fumagalli, Valentino Parlato, Rossana Rossanda, Luciana Castellina e da altre personalità della sinistra. L'iniziativa sfocerà nell'organizzazione di un appuntamento nazionale per elaborare un programma comune delle sinistre. La fine del governo Prodi, secondo il documento, «ha avuto solo come ultima causa la scelta del Prc» e costituisce una sconfitta «non solo dell'Ulivo ma di tutta la sinistra italiana». Le responsabilità vanno infatti anche ricercate nei «partiti della sinistra e nello stesso governo Prodi» che non si sono impegnati abbastanza «per trasformare la maggioranza elettorale in maggioranza politica». (Ansa)



Marco Fumagalli, dirigente della sinistra dei Ds

lia si è ulteriormente frammentata. Non è singolare?

«Certamente è un fatto negativo. Che D'Alema sia alla guida del governo non può offuscare la frammentazione e le difficoltà della sinistra italiana, oggi divisa in più partiti che cercano di creare un solco tra di loro. Credo che la sinistra di governo debba porsi il problema di riaprire un dialogo fra tutte le sinistre. Non ho dubbi sulla responsabilità di Bertinotti però so che, come accade in Europa, fra la sinistra di governo e quella che si definisce sinistra antagonista c'è un rapporto che occorre tematizzare. Su questo credo si debba aprire una riflessione. È un problema che non possiamo rimuovere».

**Spera forse di riaggiungere Bertinotti al carro del centrosinistra?**  
«Mi accontenterei di riaprire una fase di confronto unitario positivo per superare quello che ha fatto tanti danni alla sinistra italiana: la teoria delle due sinistre, incommunicabili e in guerra fra di loro. Non mi arrendo all'idea che vi sia una parte della sinistra italiana che prende una strada di autoisolamento, di protesta e di testimonianza».

L'INTERVISTA

## Fumagalli: «La questione partito-Ulivo è chiusa ma ora non appiattiamoci sul governo»

RAFFAELE CAPITANI

**ROMA** «La procedura migliore e più trasparente sarebbe quella di arrivare ad un cambio del segretario attraverso un congresso che coinvolga tutto il partito. La verità è che oggi non ci sono le condizioni perché davanti a noi abbiamo tre appuntamenti elettorali, forse un referendum e l'impegno a sostenere il governo D'Alema. Nella sostanza sarà possibile andare ad un congresso che sarà anche di verifica e di bilancio soltanto fra un anno. Questo non significa nascondere le differenze che c'erano e che ci sono. Semmai la questione è come queste possano vivere insieme nel partito e integrare fra loro. Dico questo perché sento il rischio di un nuovo unanimità di facciata. Veltroni ha davanti a

se il compito di creare le condizioni per fare uscire il partito da uno stato di crisi profonda facendolo tornare luogo di discussione e pratica politica».

L'onorevole Marco Fumagalli, esponente della sinistra interna dei Ds, fa alcuni distinguo ma è convinto che il passaggio del testimone al vertice della Quercia non poteva che avvenire come sta avvenendo.

**Un percorso dunque inevitabile?**  
«Direi realista. Veltroni ha le caratteristiche per aprire una fase nuova e di rilancio del partito. Innanzitutto ha posto il rapporto fra partito e Ulivo uscendo da una vecchia e lunga discussione che ci ha segnato e che io ho sempre ritenuto sbagliata e foriera di confusione. Ha parlato di costruire un grande partito della sinistra dentro un grande Ulivo. La vecchia di-

scussione sull'Ulivo partito mi pare definitivamente superata».

**Mentre D'Alema va a palazzo Chigi, Veltroni torna a Botteghe Oscure e annuncia un viaggio nelle retrovie del partito per capire e ascoltare.**

«Dobbiamo essere solidali a sostenere l'esperienza di governo, ma bisogna costruire un partito che trovi una sua autonomia, un suo insediamento nella società italiana e che sappia darsi anche tempi medio lunghi sul terreno della riflessione teorica, programmatica e progettuale. Il rischio di un appiattimento sul governo può far venir meno il ruolo

del partito e può portare a fenomeni di degenerazione della sua vita interna, come il carrierismo».

**Un partito aperto e plurale: questa è la ricetta di Veltroni. Facile a dirsi, un po' meno a farsi.**

«Quello di cui c'è bisogno è un partito che discuta maggiormente al suo interno, che rifugga dai conformismi e dai facili unanimismi; che sappia entrare in rapporto con ciò che si muove fuori, nella società. Altro aspetto importante è quello della collegialità e della vita democratica interna; un'idea di partito che sia la casa di tutti, dove tutti possano trovare ascolto».

**Al di là delle enunciazioni quali**

**possono essere gli strumenti per superare la gestione verticistica che la sinistra interna ha in alcune fasi denunciate?**

«Ci sono soluzioni che riguardano la struttura degli organismi dirigenti. Può essere la strada più semplice: mi pare che Veltroni pensi ad una segreteria e ad un organismo intermedio fra segreteria e direzione superando l'attuale esecutivo e il comitato politico, una duplice funzione che non rivedeva chiari quali fossero le sedi in cui si decideva».

**Questo però non può risolvere tutti i problemi.**

«D'accordo. Io credo che la partecipazione ce l'hai se dai al partito anche un'anima. Se si dà un senso all'impegno, se si ha un partito con un senso di appartenenza ad un nucleo di valori profondi e radicati. Questo, negli ultimi tempi,

è mancato».

**Veltroni ha anche parlato della necessità di riprendere con radicalità le ragioni della svolta dell'89. Ed è d'accordo?**

«Che noi dobbiamo portare avanti il rinnovamento del partito è fuori discussione. Penso ad un partito che si apra molto ai giovani, ai temi dei diritti, alle nuove radicalità dei valori, ma penso anche ad un partito fortemente popolare, legato al mondo del lavoro. In Italia, al nord, abbiamo la Lega Lombarda che rappresenta la maggioranza dei lavoratori metalmeccanici. Perciò stiamo attenti: l'innovazione deve essere a tutto campo, ma deve avere anche la capacità di riuscire a rappresentare nuovamente, in forme moderne, i ceti popolari del lavoro».

**Mentre in Europa la sinistra sembra sostanzialmente unita in Ita-**

**SERVIZIO CLIENTI L'U MULTIMEDIA**

Un servizio veramente utile se volete informazioni su film, cd musicali e cd rom già usciti o se volete ricevere a casa il catalogo generale. Potrete inoltre abbonarvi alle prestigiose collane "tutto Truffaut", "Heimat 1 e 2", "Il Canto di Napoli".

**Servizio Clienti L'U Multimedia**  
tel 06.5218.993  
fax 06.52.18.965  
Dal lunedì al venerdì 8.30-13.00  
14.00-17.30

L'occasione colta

**L'Unità**

Servizio abbonamenti

**Tariffe per l'Italia** - Annuo: n. 7 L. 510.000, n. 6 L. 460.000, n. 5 L. 410.000, n. 1 L. 85.000. Semestrale: n. 7 L. 280.000, n. 6 L. 260.000, n. 5 L. 240.000, n. 1 L. 45.000.

**Tariffe per l'estero** - Annuo: n. 7 L. 1.100.000, Semestrale: n. 7 L. 600.000.

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero.

**Non inviare denaro.** L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

**Per informazioni.** Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde: 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle	L. 590.000	Sabato e festivi	L. 730.000
Ferialle		Festivo	
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 6.550.000		L. 6.350.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 4.300.000		L. 5.100.000

Manchette di test: 1° fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test: 2° fasc. L. 2.880.000  
1.100.000 - Finanz. Legalis-Concess. - Ass. Appalti

Redazionali: Feriali L. 995.000 - Festivi L. 870.000  
Feriali L. 870.000 - Festivi L. 950.000  
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A.  
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/864701

**Area di Vendita**

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7205111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/5508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

**Pubblicazioni:** FILM - PRIMA STRADA - L'ESPRESSO S.r.l.

**Sede Legale:** 20123 MILANO - Via Lucio, 56 bis - Tel. 02/7003302 - Telex: 02/70001941

**Direzione Generale e Operativa:** 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671891 - Telex: 02/67189750

00187 ROMA - Via Bona, 6 - Tel. 06/35781 - 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6718971

40121 BOLOGNA - Via D'Azeglio, 5 - Tel. 051/420255 - 50129 FIRENZE - Via De' Medici, 48 - Tel. 055/579486/582277

Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Parenti, 130  
PPM Industria Poligrafica, Palermo Dagnano (Mi) - S. Stabile dei Giovi, 137  
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 57, 350 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

2-11-98 - ABBONAMENTI A L'Unità

**SCHEDA DI ADESIONE**

Desidero abbonarmi a L'Unità alle seguenti condizioni

**Periodo:**  12 mesi  6 mesi

**Numero:**  7  6  5  1 indicare il giorno.....

**Nome..... Cognome.....**

**Via..... N°.....**

**Cap..... Località.....**

**Telefono..... Fax.....**

**Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....**

Desidero avere in omaggio la **Carta di Credito Diners** prevista dalla **Campagna abbonamenti '99**

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia **Carta di Credito:**

Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express

Visa  Eurocard  Numero Carta.....

**Firma Titolare..... Scadenza.....**

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, l'aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427  
00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

**L'Unità**

DIRETTORE RESPONSABILE  
Paolo Gambesca  
VICE DIRETTORE VICARIO  
Pietro Spataro  
VICE DIRETTORE  
Roberto Roscani  
CAPO REDATTORE CENTRALE  
Roberto Gressi

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."  
PRESIDENTE  
Pietro Guerra  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
Pietro Guerra  
Italo Prario  
Francesco Riccio  
Carlo Trivelli  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
tel. 06 699961, fax 06 6783555 -  
■ 20124 Milano, Via F. Casati 32, tel. 02 67721

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

